ASSOCIAZIONE PENSIONATI

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Tutti dovremmo preoccuparci del futuro
perché là dobbiamo passare il resto della vita
(Paul Bowles)

NOTIZIARIO N. 89 Trento, 15 novembre 2007

PEREQUAZIONE

In questa sede non dobbiamo essere coinvolti dal dibattito dei partiti in materia dell'ennesima riforma delle pensioni che ha raggiunto un alto tasso d'intensità.
La nostra analisi ed il nostro impegno devono essere rivolti a valutare la corretta applicazione del nostro contratto/regolamento del Fondo integrativo.
E' nozione universalmente accolta che l'inflazione è la più iniqua delle imposte, infatti, gli "adeguamenti statistici ai processi inflativi… non integrano miglioramenti dei predetti trattamenti, ma si limitano ad adeguarli all'aumento del costo della vita…" (sentenza della Corte dei Conti). Ne consegue, ed è di tutta evidenza, che il mancato adeguamento all'inflazione costituisce, anche dal punto di vista giuridico, una decurtazione permanente del rapporto della pensione.
In questo periodo è inserita nel dibattito parlamentare la previsione della sospensione, anche per il 2008, com'è stato fatto per il 1998, dell'indicizzazione – la così definita perequazione - delle pensioni superiori d'otto volte il minimo (Lire del 1998 5.488.400).
Questa "manovra" si traduce in una surrettizia "tassa" che colpirà come "un'imposta patrimoniale" applicata non su "i grandi patrimoni", bensì esclusivamente sui redditi previdenziali che come conseguenza avranno, solo loro, vita naturaldurante un forzoso prelevamento. Questa "imposta" non sarà plasmata su tutti i contribuenti, come lo prevede la Costituzione, ma solo su alcuni percettori di pensione e non certo gli "assegni vitalizi" dei parlamentari. Lo scopo: trovare sicure risorse, stante il fatto che tali redditi, assoggettati e gestiti alla fonte, danno la possibilità di una "giusta" previsione d'introito o minore spesa.
Come nota rileviamo che rimane in secondo piano il motivo estivo dell'alto tasso d'evasione fiscale - in ben noti settori dell'economia nazionale – e le

segue a pagina 4

SOMMARIO

Perequazione	1, 4
Assistenza fiscale	2-4
Acconto IRPEF per il 2007	2
Versamento acconto IRPEF	2
ICI anno 2007	2
La panchina del Pensionato: «*La finzione pubblica*»	3
Scadenzario	4
Situazione soci	4
Nuove pensioni di reversibilità	4
I nostri lutti	4

Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Tel. e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa@tin.it - sito web: http://xoomer.virgilio.it/asspenscaritro/

ASSISTENZA FISCALE

– *Per coloro che hanno effettuato la dichiarazione dei redditi a mezzo del mod.* ***"Unico" 2007***

❑ **Acconto IRPEF dovuto per l'anno 2007**

È richiesto il versamento dell'acconto IRPEF per l'anno 2007 allorquando l'importo indicato nel rigo RN 23 superi gli euro 51,65 e solo in questo caso l'acconto è dovuto nella misura del 99%.

Inoltre, se l'importo dovuto è inferiore ad euro 257,52, l'acconto dovrà essere versato in unica soluzione entro il 30 novembre 2007.

Si tenga ancora presente che, se il contribuente prevede (ad esempio per oneri sostenuti nel corso del 2007, o minori redditi percepiti nel medesimo esercizio) un'imposta inferiore da inserire nella successiva dichiarazione, può determinare l'acconto da versare sulla base di tale minore imposta.

In questo frangente però, se per il primo versamento d'acconto si fosse ricorsi ai concessi differimenti di pagamento assoggettabili a maggiorazioni (0,40% e/o 3,75%), la somma da versare a novembre si otterrà detraendo dall'importo totale, quello della prima rata al netto delle maggiorazioni.

❑ **Il versamento dell'imposta così ottenuta va effettuata presso qualsiasi Banca, agli Sportelli postali o direttamente dal Concessionario attraverso il modello F. 24.**

– *Per coloro che hanno compilato il* ***mod. 730/2007***

Questi contribuenti non dovranno effettuare nessuna operazione. Come per i passati esercizi, la rata d'acconto di novembre, se dovuta, sarà direttamente prelevata dalla pensione da parte dell'INPS o dagli altri sostituti d'imposta presso i quali è stato inoltrato a maggio il modello 730.

LC.I. 2007

(Imposta Comunale sugli Immobili)

Imposta patrimoniale ormai molto conosciuta. Nessuna variazione è intervenuta dall'ultima nostra comunicazione effettuata nel maggio scorso con il Notiziario n. 86. Nella certezza che voi l'abbiate già diligentemente archiviato e per non incorrere in banali errori, vi proponiamo un telegrafico riepilogo:

- per il Comune di Trento è ancora valida l'esenzione ICI per le abitazioni locate nel rispetto delle leggi 269 e 431. Detta esenzione è però subordinata a:
  - i contratti locativi devono recare la data di stipulazione post 1° gennaio 2005;
  - il canone deve essere ricompreso fra il minimo ed il medio concordato;
  - l'alloggio deve costituire abitazione principale del conduttore.

Va ancora ricordato che:

- non tutti i Comuni della Provincia applicano le medesime aliquote e le stesse deduzioni;
- la rendita catastale va sempre aumentata del 5%;
- i coefficienti delle RC sono 100 per le abitazioni delle categorie A, B e C; 50 per gli uffici e gli alberghi, categorie A_{10} e D; 34 per i negozi categoria C_1;

segue a pagina 4

LA FINZIONE PUBBLICA

Siamo un Paese sempre più strano. Si grida contro gli evasori, ma non appena la guardia di finanza ispeziona ristoranti e gioiellerie dando multe da capogiro a chi non è in regola con le ricevute fiscali, i giornali protestano che non è questa la via per educare gl'italiani ad una corretta coscienza tributaria, che con i blitz non si concluderà mai nulla, e che il problema va risolto a monte.

Si denunciano gli sprechi dell'amministrazione pubblica, la voragine dei miliardi ingoiati dalle ferrovie e dall'Alitalia, ma non appena si parla di tagliare i rami secchi, i comuni e le grandi imprese interessati insorgono perché non è questa la via per risanare il bilancio pubblico, è tutto il sistema che va rivisto, insomma il problema va risolto a monte.

Tutti hanno avuto modo di costatare il lassismo, l'inefficienza, l'assenteismo che regnano in molti uffici pubblici (dove i fannulloni scaricano il loro lavoro sulla spalle dei diligenti, percependo gli uni e gli altri sempre la stessa paga), ma appena la magistratura ordina un controllo nei ministeri o negli altri uffici pubblici in generale, per vedere quanti sono gli assenti, quanti rispettano gli orari d'entrata, i sindacati gridano che non è con i blitz che si risolve il problema della pubblica amministrazione, che è tutto il sistema che va rivisto, insomma il problema va risolto a monte.

Ma a monte non abita nessuno. A monte c'è soltanto la nostra retorica mistificatrice, che finge di risolvere i problemi rinviandoli da un monte all'altro. Eppure da qualche parte bisogna incominciare, come rispose un tale a chi gli aveva domandato perché facesse il baciamano alle signore.

Visto che l'assenteismo dei dipendenti pubblici ha raggiunto vette cospicue, senza alcuna intenzione di abbandonarle; che in tali uffici l'epidemia di "asiatica" o altro si è scatenata senza pietà all'inizio e alla fine delle feste natalizie; che in molte città ogni giorno stanno a casa, per malattia o per cure termali (quest'ultime curabili magari alle Seychelles) centinaia di migliaia di impiegati con un danno complessivo di svariati miliardi di euro, la magistratura, curiosa per natura e dovere costituzionale, qualche anno addietro ha mandato duecento carabinieri a dare un'occhiata.

Apriti cielo, sindacati ed anche ministri si sono di molto irritati. Contro gli assenteisti? Contro i capi ufficio incapaci, per amore del quieto vivere, di arginare il fenomeno? Ma non scherziamo! Si sono irritati contro la magistratura, la cui mossa, leggendola tra le righe, suona così: poiché tu, potere esecutivo, cui spetterebbe di punire in sede amministrativa i fannulloni, esiti a intervenire, intervengo io, potere giudiziario, e codice alla mano guardo se per caso si configuri, per questi sfaticati, il reato di truffa ai danni dello Stato.

Il blitz, lontano d'aver risolto alle radici il problema, ha però fornito preziose informazioni ed è servito come scossone. Sarebbe stato peraltro ingenuo attribuirgli effetti miracolistici. Però il giorno dopo, guarda caso, gli uffici erano al completo. I parcheggi davanti ai posti di lavoro, ha scritto un cronista, erano esauriti. Di solito vi si poteva giocare a pallone. I bar vicini, solitamente gremiti ad ogni ora, erano pressoché deserti. Tutti alla scrivania, tutti al lavoro, tutti sani come pesci.

- la detrazione minima d'imposta per l'abitazione principale è di euro 103,29. Per il Comune di Trento invece è di euro 258,00;
- a Comuni beneficiari diversi corrispondono altrettanti bollettini di versamento;
- l'imposta si deve versare presso il Concessionario, presso un Ufficio postale o, in alcuni casi, direttamente presso le casse del Comune stesso;
- è consentito per alcuni Comuni (es. Trento), il versamento in unica soluzione a dicembre;
- nessun versamento va effettuato allorquando l'imposta sia pari od inferiore a 2,06 euro. Il Comune di Trento esenta il contribuente dal versamento per un'imposta pari od inferiore a 10,00 euro.

SCADENZARIO: VERSAMENTI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2007

◆ *Solo per coloro che hanno compilato il mod. UNICO*

IRPEF: (da versare a mezzo mod. F24)

– **entro il 30 novembre 2007**
seconda rata di acconto.

◆ *Per i contribuenti possessori di immobili e/o diritti reali*

I.C.I.: (da versare presso il Concessionario - ex. Esattoria - e/o Uffici postali)

– **entro il 17 dicembre 2007:**
saldo 2007.

AVVERTENZA

Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.

SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono: 513.

NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

– FEDRIZZI SCHMID ALBA
– CAMIN SCHMID RITA
– VOLTOLINI SEGNANA GIUSEPPINA
– TOVAZZI PRANDINI LARA
– POLA CHEMINI NORMA
– HENDEL MARZARI CLARA

I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

– THIELLA BRUNO
– LENZI MARIO
– PRANDINI GIACOMO
– CHEMINI DIEGO
– STRAFELINI ROBOL LILIANA
– MARZARI GIUSEPPE
– MANCINI PALLAORO MARISA
– CASNA GINO
– SCHMID FULVIO
– SCHMID FRANCO

PEREQUAZIONE, segue da pagina 1

affermazioni di un ministro "l'evasione (fiscale) è una vera e propria pandemia… Questa per il nostro paese è diventata una vera questione di civiltà".
Una seconda sentenza della Cassazione, l'ultima in argomento, ricalca quelli della prima, però – caso assai raro – cassando la sentenza della Corte di appello di Venezia entra nel merito della vertenza argomentando la propria decisione con questa motivazione finale:
"La Corte rigetta il primo motivo del ricorso e accoglie il secondo motivo; cassa la sentenza impugnata in relazione motivo accolto e, decidendo la causa nel merito, rigetta la domanda proposta con il ricorso introduttivo del giudizio relativamente alla pretesa di computo della perequazione automatica anche sulla pensione obbligatoria;"
In concreto, secondo la Corte, coloro che rientrano nel blocco disposto dalla finanziaria del 1997, hanno diritto alla perequazione solo sulla **parte integrativa** della pensione.